



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 09 luglio 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 21/08/2013)

L'anno Duemilatredici, addì nove del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.08 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1ª convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		Assente	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo		Assente giustificato	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente giustificato	Paschina Riccardo		Assente
Corda Rita		Assente giustificato	Perseu Ottavio		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
T O T A L I					
P R E S E N T I		14	A S S E N T I		11

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

D.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dr. PODDA SIRO

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁸ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

SOMMARIO

Il Segretario Generale Podda Siro	4
• INTERROGAZIONI, COMUNICAZIONI, INTERPELLANZE	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Zaher Omar	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Delpin Dario	7
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: OSSERVAZIONE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - TERZO GRUPPO	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	7
Il Segretario Generale Podda Siro	7
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	7
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	8
L'ingegner Fois Pierpaolo	8
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	8
Il Consigliere Delpin Dario	8
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	9
Il Consigliere Zaher Omar	9
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	11
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	11
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	12
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	12
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	12
Il Consigliere Delpin Dario	12
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	13
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	13

	Pagina
Il consigliere anziano Gessa Luigi	14
Il Consigliere Deiana Bernardino	15
Il consigliere anziano	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	15
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: OSSERVAZIONE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - QUARTO GRUPPO	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
Il Consigliere Zaher Omar	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	17
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	17
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	18
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	18
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	19
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	19
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	19
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	20
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	20
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	20
L'ingegner Fois Pierpaolo	21
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	23
Il Sindaco Cappai Gian Franco	23
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	23
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	23
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	23
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	24
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	26
Il Consigliere Delpin Dario	26
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	27
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	27
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	27

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, assente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente giustificato; Cioni Riccardo, assente giustificato; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, assente giustificato; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente giustificato; Gessa Luigi, assente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, assente; Perseu Ottavio, assente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

INTERROGAZIONI, COMUNICAZIONI, INTERPELLANZE: *Interrogazioni, comunicazioni, interpellanze*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È urgente? Prego consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

All'assessore Concu.

Intervengo per quanto riguarda la creazione di un parcheggio in un'area verde a Su Planu, nella zona di Via Montanaru, Via Loni. Ho già fatto due anni fa questa interrogazione, allora mi rispose l'Assessore che era questione momentanea, in quanto, quando saranno terminati i parcheggi del Brotzu, perché c'erano i lavori, allora avrebbero tolto quei parcheggi.

Invece da poco, di nuovo, hanno creato, hanno delimitato quella zona verde, che nessuno poteva fare, nessun tipo di parcheggio, l'hanno adibita a parcheggi nonostante... non so se sono autorizzati o meno. Dico questo perché in altre zone è stato vietato questo, quindi io chiederei che venga chiuso immediatamente questo parcheggio, in quanto è una un'area verde per la cittadinanza, non per il parcheggio del Tennis Club a Su Planu per i loro comodi, in quanto i parcheggi sono liberi nello spazio dell'ospedale per tutti, ma non nello spazio verde che deve essere adibito ad un parcheggio. Per cui, chiedo che questo... se c'è innanzitutto una concessione a fare questo parcheggio la motivazione perché l'ha fatto e poi se non c'è, di chiuderlo immediatamente domani.

Grazie assessore Concu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Zaher. Interviene l'assessore Concu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie signor Presidente.

Quell'area è una cessione di un comparto di un piano di risanamento di Su Planu, era stata destinata temporaneamente, cioè chiesta in concessione temporanea, appunto, dalla società Tennis Club, per realizzare un parcheggio, a prescindere dal fatto, a meno che il parcheggio del Brutzu fossero utilizzabili, perché il Tennis Club Su Planu ha anche un ingresso posteriore per non creare disagio ai cittadini, di quel cul de sac che c'è lì, proprio di fronte all'ingresso, aveva chiesto di sistemare temporaneamente quell'area ed avrebbe curato la pulizia, cioè lo sfalcio dell'erba, la cura e non avrebbe fatto un uso, diciamo, esclusivo di quell'area, ma era sostanzialmente un parcheggio sterrato per tutti i residenti della Via Loni, cioè chi arriva lì mette la macchina e non se ne parla più.

C'era per aumentare i numeri degli stalli di sosta rispetto a quelli che ci sono che andavano ad intasare in un cul de sac.

C'è da dire che nel momento in cui quell'area dovrà essere destinata ad un progetto di verde attrezzato, sicuramente non ci potrà essere l'utilizzo a parcheggio. Cioè anche con quello che si sta studiando oggi in Commissione Urbanistica, quel parcheggio andrà sicuramente eliminato, per cui dovremmo prendere provvedimenti per sistemare l'area verde.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore. Prego consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie signor Presidente.

Certamente non sono molto soddisfatto, perché siccome per alcuni sì per alcuni no, questo non mi va bene. È stato già chiesto in precedenza ad altri, zone verdi, poi farò esempi, eventualmente, se vuole, non è stato possibile. Allora agli amici sì, agli altri no, questo non mi va bene, perché può darsi che siano amici o meno. La questione quando si tratta di verde pubblico comunale, questo deve rimanere come tale ma non a qualcuno sì ed a qualcuno no. Quindi se questa zona, ha detto che è momentanea, ma non è così perché ormai i parcheggi liberi sono tutti lungo la strada di Via Montanaru e del Brotzu, per cui non vedo l'utilità di questo.

Se rimarrà il parco io tenterò di portare altre iniziative per impedire il continuare...

Detto questo, Presidente, soltanto una comunicazione veloce per quanto riguarda la risposta che ci ha dato l'Assessore 10 giorni fa per l'apertura del parco dalla parte di Via Dei Medici, ad oggi ancora non avvenuto, nonostante poi qualche collega abbia fatto anche una interrogazione dopo la mia, è stato promesso che l'indomani avrebbe fatto questo. Nonostante avessi elencato tutti i disagi che ha creato la chiusura del parco, ho chiesto anche l'apertura, almeno per il passaggio se ci sono i lavori, se continuano i lavori delimitati.

Invece ad oggi, qualcuno entra e qualcuno no, perché non c'era neanche un cartello di ordinanza di chiusura del parco. Chiedo se siano finiti immediatamente, se sono finiti i lavori che dovevano fare, perché doveva essere aperto venerdì scorso, l'apertura eventualmente domani mattina, perché ormai sta creando, molti, molti, molti disagi ai cittadini di Via Petrarca, da quella parte vedo anziani tutte le mattine, non è possibile continuare in questa maniera.

In più abbiamo solo due parchi lì, per i bambini che potevano almeno usufruirne Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Zaher.

Su questa comunicazione non c'è l'Assessore competente, risponde il Sindaco, aspettiamo due minuti, risponde il Sindaco.

Buonasera, salutiamo il Sindaco che sta arrivando.

Alle ore 19,15 entra il Sindaco Cappai Gian Franco; i presenti sono 15.

Un attimo solo consigliere Zaher, rispondo un attimo alla comunicazione che ha fatto il consigliere Zaher e poi le do la parola.

Alle ore 19,17 entra il Consigliere Paschina Riccardo; i presenti sono 16.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Buonasera, chiedo scusa ai colleghi del Consiglio per essere arrivato in ritardo.

Rispondo alla comunicazione, se così vogliamo chiamarla, dell'interrogazione che aveva fatto precedentemente il consigliere Zaher.

Ci sono due aspetti da sottolineare, la prima è che per riuscire ad avere un custode, quindi coloro che comunque si occupano delle piazze e dei giardini, abbiamo impiegato una settimana per

trovare uno disponibile a 600 euro al mese netti. Abbiamo dovuto far scorrere la graduatoria per 8 persone. Quindi chiama oggi, aspetta la risposta, 8 persone. Mi rendo conto che magari vi sono delle difficoltà, chi non ha il mezzo, chi deve prendere il pullman quattro volte. Tutte queste cose sicuramente rientrano, però abbiamo impiegato una settimana.

Da ieri ha preso servizio, oggi il parco è stato aperto, abbiamo aspettato un altro giorno perché dovevamo fare l'ultimo taglio dell'erba che hanno fatto stamattina. Hanno concordato con chi deve prenderla in carico, di iniziare la manutenzione. Bisogna fare alcune riflessioni ovviamente, perché così come è corretto e giusto che tutti i cittadini di Su Planu possano fruire di questo parco, che peraltro abbiamo appena finito di realizzare, però è altrettanto vero che vi deve essere la collaborazione.

Chiunque nei condomini al cancelletto che dà sul parco, lo deve chiudere, perché è inutile che si faccia con la custodia, se uno apre il cancelletto ci manda i cani, oppure può essere frequentata in tutte le ore del giorno e della notte senza che ci sia un minimo di regola. Io credo che queste cose debbano essere chiarite. Lo faremo nei prossimi giorni, diversamente con ordinanza faremo chiudere questi cancelletti. Lo dico perché nel parco Brigata Sassari non c'è ... nel parco di Via della Pace non c'è il cancelletto del privato che dà direttamente sul parco. Perché di notte, le proteste principali, le maggiori proteste noi ce le abbiamo per chi utilizza il parco la notte, perché ovviamente c'è la possibilità di entrare da tutte le parti.

Comunque, per rispondere correttamente, credo che si debbano fare delle riflessioni. Ci sono due cancelletti anche lì, ci sono da fare due semplici riflessioni, è da approfondire, trovare un accordo con i condomini o con gli Amministratori di condominio perché comunque anche loro offrano una certa collaborazione al Comune. Per quanto riguarda la comunicazione, il parco da oggi è aperto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Prego consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente.

Signor Sindaco solo una leggera comunicazione. Credo che tu debba riferire in aula sui fatti incresciosi di stasera così non rincorriamo voci fantasiose su quel signore che è venuto qui con la latta di benzina, insomma, quanto meno.

Tu che ne sai sicuramente di più per averci parlato, volevamo essere messi a conoscenza di quello che è successo, penso che sia un diritto e che si possa fare. Se non lo puoi fare o non lo vuoi fare non ne parliamo nemmeno, non c'è problema.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie.

Non intendo ovviamente fare la descrizione delle cose che sono avvenute.

Le situazioni che noi stiamo vivendo sono situazioni difficili. Persone esasperate come capitano a voi, le incontrate in strada, vi parlano, vi dicono le cose, quando arrivano in Comune, magari hanno anche un atteggiamento diverso. Il momento, così come abbiamo detto in sede di approvazione del bilancio è estremamente difficile, molto ma molto difficoltoso, per le famiglie e per l'Amministrazione comunale. Io credo che ci siano in questo momento situazioni difficili che tutti i giorni i Servizi Sociali devono fronteggiare, devono convivere con particolari difficoltà che cittadini singoli e famiglie vivono. Questo genere di cose, la ragione per cui non la voglio descrivere è che non devono essere utilizzate come esempio, perché ovviamente sono situazioni che realmente dispiacciono, come

qualcuno che su Facebook scrive determinate cose. Oppure quando si chiude un particolare esercizio che viene fatto e che non è consentito, andiamo avanti al Comune o andiamo a casa del Sindaco.

Facciamo finta di niente, ci sono situazioni che devono essere gestite che riguardano il ruolo che ciascuno di noi ricopre, sia come Sindaco, come Assessore, come Consigliere Comunale ed anche come dipendenti che molte volte, anche loro vivono situazioni di questo genere, sono magari specialmente i servizi sociali ed i Vigili Urbani che sono i primi che devono affrontare situazioni di questo genere.

Quindi, è arrivata da noi una persona esasperata, ci abbiamo parlato, abbiamo trovato ovviamente motivi di condivisione per la situazione che era davvero difficile, vedremo come l'Amministrazione comunale, senza promesse, perché non può essere un intervento di questo genere che può dare la priorità rispetto ad altre situazioni. Vanno seguite ovviamente le graduatorie, i criteri, i principi che tutti noi ci siamo dati. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.
Prego consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente, non è né un'interrogazione, né una comunicazione, è una richiesta di sopravvivenza. Con il 91% di umidità relativa dell'aria, con 34 gradi di temperatura all'ombra, ci sono i condizionatori spenti, io mi sto squagliando. Per carità!

VIENE DISCUSO IL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Osservazione al Piano Urbanistico Comunale - terzo gruppo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Ricordo, chi si trova in situazioni di incompatibilità, deve lasciare l'aula.

*Escono dall'Aula i Consiglieri Mameli, Melis Antonio, Melis Andrea, Paschina, Pibiri.
Assume la Presidenza il Vice Presidente Lilliu Francesco.*

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Buonasera. Invito il Segretario, dottor Podda, a proseguire con l'appello. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente giustificato; Cioni Riccardo, assente giustificato; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, assente giustificato; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente giustificato; Gessa Luigi, assente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, assente; Melis Andrea, assente; Melis Antonio, assente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, assente; Perseu Ottavio, assente; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

Si prende atto che i presenti sono 11, gli assenti 14.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Proseguiamo con il punto all'ordine del giorno che ha ad oggetto le osservazioni al Piano Urbanistico Comunale, proseguiamo quindi con il terzo gruppo di osservazioni, segnatamente con l'osservazione numero 22, numero di protocollo 27786, presentata in data 11 ottobre 2011.

Prego l'assessore Concu di procedere con l'illustrazione, grazie.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie signor Presidente

Abbiamo l'osservazione 22, che è la seguente: "Il Comune di Monserrato solleva forti perplessità sull'opportunità di prevedere nel PUC di Selargius la Strada dei Parchi, in quanto implicherebbe forti criticità ambientali e paesaggistiche, nonché ulteriori aspetti negativi per il territorio di Monserrato e per l'area vasta nel suo complesso. L'immaginabile prosecuzione in territorio monserratino della strada in questione appare incompatibile con le previsioni del PUC di Monserrato, adottato con delibera di Consiglio Comunale numero 30 del 19/10/2010. Il Comune di Monserrato coglie l'occasione per ricordare che lo stesso non ha mai sottoscritto il protocollo d'intesa sulla strada dei parchi con Comuni contermini. Inoltre chiede al Comune di Selargius di fargli conoscere gli elementi funzionali ed operativi oltre che di integrazione con gli altri progetti in programma nell'area vasta di Cagliari, che sono stati assunti a base della scelta di dimensionamento e della scelta di realizzazione del tracciato prospettato. Gli elementi di opportunità, criticità di tale scelta e quali ipotesi e soluzioni alternative sono state valutate".

Scusate non ho salutato, innanzitutto buonasera a tutti. Passerei la parola all'ingegner Fois per il parere tecnico dell'ufficio, per poi passare al dibattito.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Il parere dell'ufficio ovviamente è di non accogliere la proposta del Comune di Monserrato che sostanzialmente chiede che non venga realizzata la Strada dei Parchi. La risposta è che la Strada dei Parchi ha una motivazione profonda e concreta nel progetto del Piano Urbanistico comunale di Selargius, perché oltre alle altre funzioni ha la funzione principale di migliorare la qualità della vita del centro storico di Selargius e delle zone di completamento, le zone B. Perché Selargius è attraversata da un traffico di attraversamento da e per Cagliari, da e per i Comuni di Settimo, Sinnai, Maracalagonis, Pabillonis, Soleminis, Dolianova e compagnia cantante, pertanto i cittadini residenti nel Comune, nelle zone A e nelle zone B sono costretti a subire i rumori e gli scarichi delle macchine.

Nella nuova soluzione, nonostante si sposti il traffico, la prima abitazione vicina alla strada si trova a non meno di 30 - 35 metri. Per cui gli effetti che una nuova abitazione si troverebbe o un nuovo residente si troverebbe a vivere in prossimità della strada dei parchi è notevolmente differente.

Per cui per il Comune di Selargius, come scelta progettuale del PUC, è fondamentale la realizzazione della Strada dei Parchi.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu, grazie dottor Fois.

Proseguiamo con il dibattito, se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego consigliere Delpin.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Volevo sapere, vista l'osservazione del Comune di Monserrato e visto il fatto che si tende a rigettare, respingere questa osservazione, vorrei sapere se è stato, alla fine della giostra, identificato un tracciato definitivo di questa Strada dei Parchi, perché da molte cartografie che abbiamo visto negli ultimi mesi c'era sempre una linea che bene o male poteva avere delle piccole varianti o diversi posizionamenti sulla carta e sui mappali.

Per cui di questa osservazione abbiamo come punto di riferimento un tracciato preciso, perfetto, cioè esiste ... il sedime stradale tracciato, con le aree di rispetto, eccetera? Questa è una domanda giusta per capire.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego consigliere Sanvido.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Era molto velocemente, probabilmente che per soddisfare... non sapevo che volesse intervenire il Sindaco. Per soddisfare la richiesta fatta dal collega Delpin.

Volevo aggiungere due aspetti. Questa osservazione, questa contestazione prodotta dal Comune di Monserrato era da rigettare, quindi da non considerare accoglibile perché era molto surrettizia.

L'oggetto che Monserrato ha prodotto come contestazione lo ha prodotto con una serie di azioni che non sono soltanto sulla dimensione dell'osservazione al PUC, ma lo fece in passato anche su altri livelli dove il Comune di Monserrato era rappresentato, che era la Provincia di Cagliari.

La questione vera è che tutto era imperniato su una ipotetica soluzione invasiva che avrebbe prodotto il proseguo della nostra Strada dei Parchi in territorio di Monserrato, che era subordinato e così già preordinato sul PUC che Monserrato aveva adottato.

Il PUC adottato da Monserrato è assolutamente in alto mare a tutt'oggi, ma addirittura le aree sul quale dovevamo intervenire non erano di proprietà di Monserrato. La portata di questo proseguo della Strada dei Parchi, secondo il progetto originario al quale abbiamo dovuto necessariamente, visto l'atteggiamento negativo ed assolutamente contrario da parte di Monserrato, abbiamo dovuto trovare una soluzione alternativa che sposta più avanti il proseguo di questo. Era stato ragionato perché da un punto di vista della viabilità, quindi anche della mobilità di tutto il traffico che sulla 554 non passa attraverso noi, ma passa anche attraverso Monserrato, avrebbe consentito uno sfogo maggiore, non c'è stato modo di farglielo intendere.

È probabilmente prevalsa una posizione più politica che tecnica dentro il Comune di Monserrato, lo dico per quella che è stata la mia personale opportunità a trovare una soluzione che coincidesse con la proposta originale, più logica, semplice, coerente e diretta, proseguita in Via Vesalio, quindi avrebbe tagliato in una maniera favolosa e reso diciamo più pratico il tragitto viario.

Tutti gli sforzi fatti da più parti non hanno prodotto assolutamente, c'era una posizione di campanile, assolutamente non abbattibile.

Ora, le contestazioni, così come sono impostate, in questa osservazione sono assolutamente da rigettare; ciò nonostante abbiamo dovuto praticamente spostare e trovare una soluzione alternativa, altrettanto percorribile, un po' più spostata verso sud, in modo tale da non dare elemento di interferenza con quelle che sono le ambizioni del Comune di Monserrato a ricomprendere nel proprio PUC, quando sarà, le aree attualmente, sono del (parola incomprensibile) insomma. Grazie.

Alle ore 19,40 entrano i Consiglieri Gessa e Cioni; i presenti sono 13.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Prego consigliere Zaher.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie. Vorrei chiedere al Sindaco, viste le problematiche che emergono per la realizzazione della Strada dei Parchi con il Comune di Monserrato, soprattutto, io credo che se non viene realizzata questa strada, il nostro Piano rimane un po' deficitario, credo.

Inoltre, anche un'osservazione del genere, che noi non stiamo accogliendo, in base a quello che sarà la strada, non so se potrebbero fare ricorso e quant'altro. Se esiste, tra noi, lei, il Comune, adesso un protocollo d'intesa, perché so che non sono mai venute, non si sono incontrate, oppure se ci sono novità su questa strada. Perché è problematica.

Vorrei sapere un po' di notizie dal Sindaco. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Zaher.

Se non c'è nessuno che vuole intervenire lascerei la parola Al Sindaco che ha chiesto di intervenire. Prego signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Credo che le riflessioni fatte dai colleghi del Consiglio siano più che legittime, perché per altro, proprio sulla programmazione della Strada dei Parchi abbiamo costruito negli anni il nostro Piano Urbanistico, quindi è corretto e giusto che ci siano degli approfondimenti. Quindi ben venga se possiamo farli in questa sede. Però ricordate una cosa, credo che l'ingegner Fois l'abbia detto chiaramente. Noi, proprio perché abbiamo costruito il nostro Piano Urbanistico Comunale sulla Strada dei Parchi stiamo respingendo l'osservazione fatta dal Comune di Monserrato che ci sta dicendo: "Non la voglio", non la vuoi a casa tua, a casa nostra si fa un altro tipo di ragionamento. Diverso è invece trovare gli accordi.

Per quanto riguarda quello che chiedeva Dario, che chiedeva il consigliere Delpin, alla tavola 12 c'è l'ipotesi di percorso, perché è stata modificata? È stata modificata perché abbiamo dovuto adeguarci a quello che era previsto all'interno del PPR, per cui abbiamo dovuto costruire i cosiddetti corridoi ecologici, per cui da, se non ricordo, 10 metri siamo dovuti passare a 40 metri, 20 metri, quindi questa è la ragione per cui... questa è la ragione vera.

Per quanto riguarda, invece, alcune risposte le ha già date il collega Ferruccio Sanvido. C'è un accordo con il Comune di Monserrato che è sottoscritto, anche se non riguarda espressamente quello, ma noi, nel Piano Strategico Intercomunale, quando siamo andati alla voce "Mobilità" c'è l'ipotesi di percorso, di tracciato, diverso ovviamente da quello che era stato ipotizzato di cui parlava il consigliere Sanvido. Per cui abbiamo trovato l'accordo, non c'è segnata nel Piano Strategico Intercomunale la parte che riguarda Via Vesalio, mentre invece c'è la parte che riguarda noi ed il Comune di Monserrato. Lo dimostra il fatto che loro comunque stanno realizzando quello, mentre invece noi più avanti dovremmo realizzare la parte che arriva vicino a Is Pontis Paris e poi torna leggermente indietro. Non è il percorso che noi abbiamo auspicato, però il percorso che abbiamo condiviso.

Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie signor Sindaco.

Se non c'è nessuno che richiede d'intervenire possiamo procedere con la votazione, nominando gli scrutatori, consigliere Madeddu, Consigliere Aghedu e consigliere Zaher.

"Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 22, numero di protocollo 27786 presentata in data 11 ottobre 2011". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	11
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Con 11 voti contrari e 2 astenuti l'osservazione come citata si intende **non accolta**.

Ha chiesto il consigliere Deiana di fare dichiarazione di voto, prego Consigliere.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri.

Dico che ho votato contro questa richiesta perché è giusto che Monserrato che esprima i suoi pareri sul territorio di Monserrato, ma noi siamo Amministratori di Selargius e quindi dobbiamo fare gli interessi della cittadinanza di Selargius. Per cui mi trovo favorevole a che noi tracciamo il destino della nostra città e gli altri, comunque traccino il loro.

Quindi, anche se sono all'opposizione ho votato così. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Deiana.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei all'osservazione numero 23, numero protocollo 27796, presentata in data 11 ottobre 2011 e chiedo all'Assessore, ingegnere Concu, di procedere con l'illustrazione. Prego.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Grazie signor Presidente.

Ha già letto il protocollo, per cui andiamo all'oggetto: "I richiedenti chiedono che nel PUC venga assegnato l'indice di fabbricabilità di 1,5 metri cubi a metro quadro alla sottozona omogenea B4, anziché lasciarlo pari a 1 metro cubo a metro quadro, come da PRG, in quanto le zone C, di PRG hanno di fatto un indice superiore. Inoltre sembrerebbero sussistere problemi per quanto riguarda gli standard ed al contempo si conterrebbe il consumo di suolo. Si ricorda che la stessa richiesta fu fatta il 16 marzo 2010 con la quale il Comune espresse un giudizio favorevole dal lato tecnico, con la mail del 6 maggio 2010, nonché precedentemente con note numero 224 dell'8 maggio, 1995 e numero 25959 del 15 ottobre 2002, con nota ancora spedita dai richiedenti prot. 27468 del 22 ottobre 2002".

Anche qua si può dire che è una scelta di carattere politico, perché tecnicamente tutte queste cose possono essere realizzate, è vero che i cittadini dicono: "Con l'1 e 5 andiamo a consumare meno suolo", però l'1 e 5 viene applicato in un comparto, vi dico dov'è, si trova in Borgata Santa Lucia, dietro la Piazza Giovanni XXIII, dietro i palazzi. Compreso appunto tra il Viale Vienna e Piazza Giovanni XXIII, però ricordiamoci che tutti i cittadini che stanno usufruendo del nuovo Piano Urbanistico Comunale stanno prendendo un metro cubo a metro quadro. Questi cittadini, all'epoca che fu fatta questa lottizzazione avevano preso un metro cubo a metro quadro sul fondiario, invece i cittadini oggi stanno con la formula della perequazione degli accordi sostitutivi, sono gravati tra serie di cessioni volontarie che servono per fare edilizia di tipo economica agevolata e di lotti da destinare agli autocostruttori.

Per cui io penso che, come anche il parere dell'ufficio, risulti non accoglibile, per cui la situazione è questa.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Scusate due secondi. Lo ha già detto l'Assessore.

A parte il fatto che vi è una considerazione semplice da fare che è quella nel momento in cui da 1 passiamo a 1,5 sta ad indicare che parte di quella volumetria che è stata distribuita... cioè la volumetria che è già stata distribuita andrebbe completamente ricalcolata.

Considerato che comunque già vi sono difficoltà, perché tutti gli Enti interessati, compresa la Regione tendono a dire che l'antropizzazione deve essere inferiore e non superiore, quindi al di là dell'aspetto tecnico che l'ingegner Fois ha già espresso, la ragione è questa.

C'è da fare un'altra considerazione che da che hanno fatto la richiesta, loro avrebbero potuto anche incrementare... no, non si fanno figli e figliastri perché quella era l'approvazione del PRG, si sarebbe potuta fare, si rischia di fare figli e figliastri perché quelli prenderebbero 1,5 e gli altri

prendono 1. Ma fate una piccola considerazione insieme, lo dico al microfono, voi considerate che avrebbero potuto tranquillamente applicare il Piano Casa e quasi quasi ci sarebbero arrivati all'1,5.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore e signor Sindaco.

Se c'è qualcuno che vuole intervenire il dibattito è aperto.

Mi pare che nessuno voglia intervenire. Allora confermiamo gli scrutatori della precedente votazione. Procediamo: "Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 23, protocollo 27796 dell'11 ottobre 2011". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	8
Astenuti	5 (Lilliu, Zaher, Delpin, Deiana, Sanvido).

Con 8 voti contrari e 5 astenuti l'osservazione numero 23 si intende **non accolta**.

Proseguiamo con l'illustrazione del gruppo omogeneo delle osservazioni numero 25 e numero 28.1 presentate in data 13 ottobre 2011. Prego Assessore Concu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Abbiamo detto che sono due osservazioni, la 25 e la 28.1, sono identiche richieste ma presentate da soggetti differenti e protocolli differenti, uno il 27914 del 12 ottobre 2011 e l'altro è il protocollo 28080 del 13 ottobre 2011 che hanno come oggetto: "I richiedenti chiedono l'annullamento o in subordine la modifica del punto 12 dell'articolo 4 delle norme del PUC, elaborato numero 2 progetto di piano, che prevede che l'80% dell'unità residenziale da realizzare nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni non abbiano una superficie netta non inferiore al 70 metri quadrati. Data la profonda conoscenza del mercato immobiliare si afferma che l'80% delle compravendite attualmente hanno per oggetto unità residenziali di tipo trivano, 65 metri quadri lordi oltre verande e del tipo bivano 45 - 50 metri quadri lordi oltre verande. Pertanto la norma proposta danneggerebbe la situazione economica delle imprese locali e quella dei potenziali acquirenti, che in tal modo apparterrebbero solo ad una fascia ridotta e non comprendenti le giovani coppie. Qualora fosse accolta la sola modifica anziché l'annullamento, si propone di modificare da 70 metri quadrati a 55 metri quadri la superficie netta minima".

Questa osservazione, diciamo sotto un aspetto tecnico, questa volta, non è accoglibile, perché sotto l'aspetto politico possiamo trovare tutte le motivazioni di tipo economico per l'appartamento di quelle dimensioni, però tecnicamente, per come è stato dimensionato il Piano, abbiamo imposto come dato d'ingresso di progetto, non i 100 metri cubi abitativi, ma i 145 metri cubi abitativi al posto di 100 : Questo ha fatto sì che gli appartamenti non potessero avere come imposizione di Piano meno di 65 metri quadri calpestabili. Perché si è considerato 3 abitanti per appartamenti, per cui 200 metri cubi ad appartamento. Grazie signor Presidente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie a lei Assessore.

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Delpin, prego consigliere.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie Presidente.

Non ho capito dov'è la problematica. Perché se noi diamo autorizzazioni a realizzare unità abitative nuove o a ristrutturare unità abitative già esistenti solo se hanno una superficie maggiore dei 70 metri quadri, oppure, se le diamo ad unità abitative che hanno superfici abitative al di sotto dei 70 metri quadrati, il rapporto insediativo antropico dei 200 metri cubi ad abitante è sempre quello. Quindi che siano divise per superfici di 70 o divise per superfici di 55 nella fattispecie, non aumenta il numero di insediati. Se fanno a metro cubo no. Perché i metri cubi che stai facendo, che siano frazionati o che siano a prezzi più grandi sono sempre quelli. Però io faccio il conto della serva, non lo capisco. Grazie. Una spiegazione per favore.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Delpin.

Prego consigliere Sanvido.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Questa è una delle osservazioni che sotto il profilo tecnico da una parte e sotto l'aspetto anche politico, la Commissione o più di una Commissione ha vagliato. Diciamo che il primo problema che impone una risposta negativa a questo tipo di osservazione, ci deriva dal fatto che... la metto facendo sempre i conti della serva, noi abbiamo identificato come oggetto del PUC una certa area complessiva, i condizionamenti che ci vengono imposti perché questo tipo di nostra scelta tecnica possa essere approvata alla Regione presuppone e riconoscono e rendono obbligatorio un certo carico abitativo complessivo.

Il primo punto sul quale questo tipo di osservazione confligge è che se noi dovessimo accettare una soluzione di questo tipo, tipo quella ipotizzata, il carico abitativo andrebbe ad aumentare, quindi ci farebbe saltare l'aspetto. C'è un aspetto, diciamo legato alla tipologia edilizia. Se noi oggi andiamo a confermare il dato di carico che stiamo andando ad ipotizzare, in questa fase, i conti quadrano, però stiamo dando una tipologia di tipo edilizio che quel dato lo certifica. Quest'altro tipo di situazione, che è legata ad un discorso di commercializzazione dà lo spunto per necessariamente un aumento. Cioè non hai la stessa certezza che quel carico venga distribuito, anzi. Quindi in questa fase, pur di fare approvare ... non so se certe cose le posso dire. Noi in questa fase siamo costretti comunque a confermare questo, poi io non escludo che in una fase successiva si possa in rivedere la tipologia. Però se accettassimo questo tipo di osservazione, sicuramente salta quel tipo di lavoro. Perché è assolutamente non gestibile. Per continuare. L'altra cosa è proprio il fatto legato all'opportunità politica di questi tempi, dove siamo stati chiamati a contenere il più possibile ed a rivedere anche parecchi conti su quelli che sono gli insediamenti, diventa opportunità politica proprio quello di cercare di mantenerci sull'ambito minimo di rischio, che è quello di confermare comunque quel dato iniziale. Spero di essere stato chiaro.

L'ho dovuto fare, tenendo presente che questo tipo di considerazione che io inizialmente non valutavo adeguato, mi ero messo anche io lo stesso tipo di perplessità, ma era legata alla precedente Commissione Urbanistica. Su questo mi sono dovuto convincere anche io che in effetti è più prudente, anzi è sicuramente più garantista della percorribilità dell'intero impianto, il mantenere in piedi quello che è il tipo di assento di tipologia che adesso abbiamo previsto. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido, ma pare che l'assessore Concu volesse intervenire, prego Assessore.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Soltanto per dire che questo dato non è la prima volta che lo portiamo in Consiglio Comunale.

Non mi ricordo la prima volta, forse dal 2007 stiamo parlando del Piano Urbanistico Comunale è forse dal 2002 che stavano parlando... però il punto, l'input del Piano è sempre lo stesso numero che non si potesse rapportare il Piano a 100 metri cubi ad abitante. La differenza sta nel fatto che... è proprio il carico antropico che cambia, il numero degli abitanti che andremo ad incidere sul territorio, perché tu il Piano lo dimensioni dando appunto 150 metri cubi ad abitante, il numero non è proprio 150 è 145, allora hai un monte di metri cubi fisso che non puoi toccare, un milione che devi spalmare sul milione di metri quadri che è la zona che stai pianificando, per cui indice territoriale è uno e sono i parametri del nostro piano, in grandi linee.

Se tu imposti il parametro a 150 metri cubi, per sapere quanti abitanti ci vanno fai un 1 milione diviso 150. 150 è il numero di metri cubi che prende ogni abitante che va insediare. Di conseguenza hai un certo numero di abitanti. Se invece imposti il piano a 100 metri cubi ad abitante, devi fare 1 milione diviso 100, 10.000 abitanti. Invece noi siamo a 9000 - 8.500 adesso in numero esatto non me lo ricordo. Ecco che cambia il carico antropico. È più basso. Perché il problema del dimensionamento è proprio il carico antropico, non andare a caricare il territorio di abitanti.

Questo è sempre stato il punto su cui si è basato il nostro Piano Comunale, quello che abbiamo votato in Consiglio nel 2011, l'abbiamo adottato se non sbaglio con voto unanime, non ha modificato nulla. Se tu vai a cogliere quell'osservazione, cioè non devi passare attraverso... dire: "Ma gli appartamenti devono essere piccoli", no devi passare attraverso e cambiare punto, il parametro di numero di metri cubi ad abitante che devi assegnare, cioè gliene dai 100, allora l'appartamento non avrà più... se devi fare un appartamento per 3 persone, per cui, 100 metri cubi ad abitante, 100 per 3, 300 metri cubi è l'appartamento per tre persone. 100 metri quadri.

In questo caso è più grande, perché il parametro è 150 metri cubi, per cui fai 150 per 3, 450 metri cubi, lo dividi per 3 metri di altezza, la superficie calpestabile è diventata più grande, però sempre 3 sono gli abitanti. Ed una questione di tecnica urbanistica, di calcolo.

Poi se vuole l'ingegner Fois interviene, così tecnicamente vi dà in dettaglio la...(intervento fuori microfono). Scusate, certo.

Ha ragione sicuramente il Sindaco. L'analisi urbanistica, l'analisi del territorio ha portato a dire che il selargino non ha mai abitato nei buchi, le case sono sempre state case decorose di una certa dimensione. Quello che ha portato allo sfruttamento del suolo ed all'intasamento delle zone B, cioè arrivando a costruire in 400 metri quadri 7 appartamenti o 8 appartamenti dove non ci stanno le macchine, c'è solo una macchina a mala pena ad appartamento, ma ce ne sono altre 7 in strada, è anche una scelta politica... ha problemi e ripercussioni su tutto. Sugli spazi, sull'inquinamento, su tutto quanto. Per cui è stata una scelta politica di dire: vogliamo una città che sia simile a cosa? Alla borgata Santa Lucia, quella dove l'indice è un metro cubo a metro quadro. Mentre quelli ci stanno chiedendo di intasare la loro zona aumentando l'indice, noi abbiamo voluto una zona che abbia un indice come le lottizzazioni, le nostre lottizzazioni ce le invidiano tutte per come sono state pensate.

Anzi, se fosse stato poco poco più basso l'indice, certe lottizzazioni sarebbero state ancora più belle. Infatti se Selargius è molto ambita e molto richiesta... (intervento fuori microfono).

Vedi è proprio quello, la San Lussorio ha già un indice superiore all'1, non ha il confort che può avere la Via Grazia Deledda in Borgata Santa Lucia che invece lì parte con 1, dove le case sono più grandi, è propria una scelta politica, una scelta di pensiero che ci porta a questi risultati. Grazie.

Alle ore 20,09 esce il Vice Presidente Lilliu; i presenti sono 12.

IL CONSIGLIERE ANZIANO GESSA LUIGI

Informo che si è spostato un attimo il Vicepresidente e ho preso io la presidenza, grazie.

Se non ci sono interventi, passiamo ai voti dell'osservazione 25 e 28.1. Chi è favorevole all'**accoglimento** alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 1 astenuto.

Presenti 12
Voti favorevoli //

Voti contrari 11
Astenuiti 1 (Zaher)

Le osservazioni 25 e 28.1 si intendono **non accolte**.

Rientra in Aula il Vice Presidente Lilliu; i presenti sono 13.

Pertanto si propone di prendere atto che sull'adozione del Piano Urbanistico Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 66 del 25 luglio 2011, sono state presentate le osservazioni di cui allegato che fa parte integrante della presente deliberazione. Di non accogliere l'osservazione numero 10, di non accogliere l'osservazione numero 11, di non accogliere l'osservazione numero 12, di non accogliere l'osservazione numero 24, di non accogliere l'osservazione numero 28.30, di non accogliere l'osservazione numero 13, di non accogliere l'osservazione numero 15, di non accogliere l'osservazione numero 14.27, di non accogliere l'osservazione numero 16, di non accogliere l'osservazione numero 17, di non accogliere l'osservazione numero 22, di non accogliere l'osservazione numero 23, di non accogliere l'osservazione numero 25, di non accogliere l'osservazione numero 28.1. Di dare atto che per motivazioni di accoglimento e di rigetto sulle su indicate osservazioni si fa espresso ed integrato riferimento alla relazione d'istruttoria predisposta dall'Area 5, di riservarsi di adottare definitivamente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 della Legge Regionale 45 /1989 il PUC, non appena ultimate le analisi delle osservazioni presentate ed ottenuto il prescritto parere motivato sul rapporto ambientale, di cui, a decreto legislativo 152 /2006, è di compatibilità idraulica ai sensi dell'articolo 8 e delle norme di attuazione del PAI su ambito della Regione Sardegna".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti 13
Voti favorevoli 9
Voti contrari //
Astenuiti 4 (Delpin, Zaher, Lilliu, Deiana).

Il terzo gruppo di osservazioni è approvato, secondo le risultanze delle votazioni sulle singole osservazioni.

Prego consigliere Deiana.

IL CONSIGLIERE ANZIANO GESSA LUIGI CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Grazie signor Presidente.

Ma solo per esplicitare quello che si stava dicendo, ad alcune noi abbiamo votato a favore e ne siamo convinti, in alcuni casi ci siamo espressi in astensione, quindi diciamo che è una posizione tecnica, non è una posizione politica contro il PUC, assolutamente.

IL CONSIGLIERE ANZIANO GESSA LUIGI

Grazie consigliere Deiana.

Riprende la presidenza il Vicepresidente Lilliu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno della Seduta di oggi. Le osservazioni al quarto punto, del Piano Urbanistico Comunale.

VIENE DISCUSO IL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Osservazione al Piano Urbanistico Comunale - quarto gruppo

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Passiamo quindi all'osservazione numero 26.1, numero di protocollo 27953 del 10 ottobre 2011.

Prego consigliere Zaher.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie Presidente.

Io fino ad oggi, fino al terzo gruppo delle osservazioni, mi sono arrivate tutte attraverso la mia posta certificata, ma del quarto non ho avuto nessuna comunicazione o altro. Quindi io non pensavo che volessero... anche se c'è scritto all'ordine del giorno, ma io non le ho ricevute, quindi non sono in grado di discuterle io. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Convoco la Conferenza dei Capigruppo presso il tavolo della Presidenza. Invito i capigruppo ad alzarsi.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Si riprende con l'analisi del punto all'ordine del giorno, si invitano i signori colleghi a riprendere posto e passiamo ... ringraziamo da parte del Sindaco i colleghi per la disponibilità e soprattutto la minoranza per la leale cooperazione. Si procede con l'osservazione numero 29, numero di protocollo 28221 presentata in data 14 ottobre 2011.

Prego assessore Concu.

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Delpin, prego ne ha facoltà.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

La bozza stampata della delibera, da portare all'approvazione, dice ad un certo punto: "Di dare atto che le osservazioni sotto derubricate sono comunicazioni..." eccetera.

Allora a questo punto mi preme la curiosità che venga data lettura delle delibere del Consiglio, sul punto 14, sull'osservazione numero 14 e sull'osservazione numero 27 che abbiamo discusso la volta precedente. Perché alla lettura di un profano, quale sono io, queste sono assolutamente sovrapponibili, sono comunicazioni arrivate in termine, fuori termine, queste sono le varie cose. Però siccome sono state portate in discussione, abbiamo dibattuto in aula ed alla fine siamo usciti con un documento, una delibera del Consiglio, vediamo cosa dicono, perché vorrei sapere almeno che cosa sono.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Delpin.

Preso atto della disponibilità della Giunta in tal senso, invito l'assessore Concu a procedere con la trattazione dell'osservazione numero 29, protocollo 28221 del 14 ottobre 2011, prego Assessore.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Trattasi di comunicazione, è una comunicazione della Regione Autonoma della Sardegna, è stata inviata sia al Comune di Selargius, ha come oggetto: "VAS del PUC di Selargius, votato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 66 del 15 luglio 2012. La presente in riscontro alla nota 106.956 del 6 ottobre 2011, della Provincia di Cagliari, ricevuta in data 10 ottobre 2011, nella quale si assegnava agli Enti indirizzo il termine del 10 ottobre 2011 per la presentazione di osservazioni e /o elementi conoscitivi relativi all'oggetto. In tale nota si ribadisce la necessità per l'espressione del parere motivato, di acquisire il parere dell'ufficio scrivente sullo studio di compatibilità ex articolo 8 delle norme di attuazione del PAI, riferite allo strumento urbanistico in itinere la cui presentazione era stata per altro già richiesta da questa direzione con le note 3158 dell'1 luglio 2010 e la numero 6899 del 29 agosto 2011. In proposito si informa che il Comune di Selargius ha trasmesso al servizio scrivente uno studio di compatibilità acquisita al numero 7408 del 15 settembre 2011, in adempimento all'articolo 37 delle norme di attuazione del PAI, che attiene alle varianti al PAI, riferito ad alcune porzioni e non all'intero territorio comunale. Tale studio, attualmente, è in fase di istruttoria". Qui è la Regione che scrive alla Provincia Settori Ambiente, al Comune di Selargius Pianificazione del Territorio che dice che appunto è iniziata l'istruttoria e la procedura di VAS per quanto riguarda la pratica PUC, nello specifico per il PAI. Questa è la prima osservazione, trattasi di comunicazione. La seconda, la 39. ... (intervento fuori microfono). Allora credo che si possa fare in questo modo, si può chiedere al Consiglio di prendere atto che non trattasi di osservazione con una votazione. Non è un'osservazione, cosa accogliete. In alcune si poteva fare ma queste sono tutte note della Regione, la maggior parte che chiedono documenti... (intervento fuori microfono). Ci hanno chiesto delle cose e le abbiamo date. Questa è accolta perché abbiamo dato i documenti.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu. Pertanto alla luce delle modalità che ci siamo dati durante questa fase, già dalla scorsa seduta, da ultimo, procediamo con la votazione, confermando gli scrutatori di cui alla precedente.

"Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 29, numero di protocollo 28221 del 14 ottobre 2011". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	1 (Lilliu)

Con 12 voti favorevoli e 1 astenuto, l'osservazione numero 29 si intende **accolta**.

Passiamo all'osservazione numero 39, numero di protocollo 12251, presentata in data 3 maggio 2012, prego l'assessore Concu di procedere con l'illustrazione. Prego Assessore.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Questa è la Provincia di Cagliari settore ecologia, oggetto: "Processo di valutazione ambientale strategica del PUC di Selargius, in adeguamento al PPR competente della Provincia di Cagliari, settore Ecologia. Nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Comunale di Selargius, adottato con delibera di Consiglio Comunale numero 66 del 15 luglio 2011, insieme al rapporto ambientale ed alla sintesi non tecnica, la fase di consultazione di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo numero 152 del 2006, successive modifiche ed integrazioni, si è concluso l'11 ottobre 2011. In data gennaio 2012, scadeva il termine di 90 giorni utili per formulare il parere motivato da parte dell'autorità competente, parere che costituisce il presupposto per il proseguo del procedimento di approvazione del PUC. In data 5 gennaio 2012, protocollo 1127, l'autorità precedente ha presentato istanza di proroga di 40 giorni per poter ottemperare alla richiesta di integrazioni dello studio di adeguamento del PUC al PAI, avanzato dal Servizio Regionale di difesa del Suolo

Assessorato Idrogeologico e gestione del rischio alluvioni della Direzione Generale, Agenzia Generale del Distretto Idrografico della Sardegna. Detta proroga scadeva il 17 febbraio 2012. A seguito dell'esame della documentazione depositata l'1 agosto 2011 ed il 31 gennaio 2012, il settore scrivente ha provveduto a trasmettere al Comune di Selargius la richiesta di integrazioni in al PUC e relativo rapporto ambientale. A tutt'oggi non è pervenuta né la nuova documentazione del Piano che integra la precedente, né la comunicazione dell'acquisizione del parere del servizio regionale suddetto. Si chiede pertanto di volere comunicare entro 20 giorni dal ricevimento della presente lo stato dell'arte dell'iter di approvazione del PUC e di volere definire tempi e modi per l'acquisizione del parere motivato previsto a conclusione della procedura di VAS. Si coglie l'occasione per presentare la richiesta all'autorità procedente, di volere individuare una data utile per effettuare un sopralluogo congiunto". Sopralluogo congiunto che se non sbaglio si è tenuto l'estate scorsa, aprile. A maggio del 2012. Il Comune ha scambiato i documenti richiesti dalla Provincia e siamo in fase di adozione delle osservazioni per potere andare a cogliere l'osservazione che sarà, credo, l'ultima, una delle ultime che faremo, che è quella appunto della Provincia di Cagliari sulla VAS. Per cui io direi che questa la votiamo accogliendo le richieste fatte dalla Provincia.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Si apre il dibattito, c'è qualcuno che vuole intervenire? Non c'è nessuno che vuole intervenire, pertanto si procede con la votazione, confermando gli scrutatori.

Si chiede al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 39, protocollo 12251 del 3 maggio 2012. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità l'osservazione si intende come accolta. Proseguiamo con l'osservazione numero 40, numero di protocollo 23596 presentata in data 30 agosto 2011. Prego assessore Concu, può illustrarla.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Qua è nuovamente la Regione che scrive al Comune di Selargius, è nuovamente la Provincia - Settore Ecologia, sempre in quelle fasi di interscambio di documentazione, tra la VAS che fa la Provincia e PAI, il Piano di Assetto Idrogeologico che fa la Regione. "La presente in riscontro alla nota 21387 del 29 luglio 2011, che comunicava l'avvenuta adozione con deliberazione del Consiglio Comunale numero 66 del 15 luglio 2011, del PUC elaborato in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, completo di elaborati concernenti la VAS, sui quali ultimi dovrà essere espresso il parere motivato. In proposito con nota 3185 del 10 luglio 2010 la direzione generale scrivente, riscontrando la comunicazione della Provincia di Cagliari sulla seconda riunione di scoping sulla procedura di VAS aveva richiamato a codesto Comune la necessità di redigere e presentare per l'approvazione dello studio, lo studio di compatibilità idraulica, geologica, geotecnica, richiesta dall'articolo 8 comma secondo delle norme datazione del vigente PAI in sede di adozione dei nuovi strumenti urbanistici, studio a tutt'oggi non pervenuto. Dalla consultazione del rapporto ambientale pubblicato si rileva che la fonte della perimetrazione della pericolosità di frana e di idraulica citata è unicamente il PAI e non il richiesto studio di cui sopra. Pertanto, tra gli elaborati del PUC pubblicati compare la tavola 3 B, planimetrie della pericolosità idraulica a nuova perimetrazione. Si sottolinea che ogni modifica alla perimetrazione del PAI richiede l'espletamento della procedura di variante PAI di cui alle norme di attuazione del PAI - articolo 37 comma secondo e terzo, ovvero comma 7. Se a seguito di interventi di

mitigazione che comprende la fase di evidenza pubblica che si conclude, come è noto con la delibera della Giunta Regionale, successivo decreto del Presidente della Giunta, non può essere operata dai singoli Comuni in autonomia. L'individuazione cartografica delle aree è caratterizzata dai diversi gradi di pericolosità in esito alla richiesta, studio del PUC di cui all'articolo 8 comma secondo delle norme di attuazione del PAI comporta che al complesso di tali aree pericolose, ossia quelle già incluse nel PAI, più quelle derivanti eventualmente dallo studio, doveva essere applicata con norma di salvaguardia la disciplina competente alle diverse classi di pericolosità, sin dalla data di vigenza del nuovo PUC. Tale strumento dovrà pertanto includere le pertinenti norme di disciplina del PAI all'interno delle proprie norme di attuazione. Quanto sopra nelle more del recepimento del PAI e della nuova perimetrazione a conclusione della procedura di variante al PAI. Se le conclusioni dello studio di compatibilità elaborate al fine del PUC fossero nel senso di una riduzione della classe di pericolosità o di una minore estensione delle aree pericolose rispetto al PAI vigente, rimarranno in ogni caso vigenti le perimetrazioni, le classificazioni del PAI, fino alla conclusione della procedura di variante. Si resta pertanto in attesa della presentazione dello studio già richiesto, con la nota 21387 del 29 giugno 2011". Direi che questa osservazione la possiamo tranquillamente accogliere, perché stiamo procedendo, sia a completare la procedura di VAS accogliendo le osservazioni della Provincia, sia a raccogliere le osservazioni autorità di bacino per quanto riguarda il PAI che in fase di stesura definitiva e di conseguenza recependo le osservazioni presentate dall'autorità di Bacino, cioè di adeguamento del PAI. Sono entrate le norme di salvaguardia quando il Piano è stato adottato, sia per quanto riguarda il PUC che per quanto riguarda il PAI. Per cui l'osservazione può essere accolta.

Alle ore 20,40 esce il Consigliere Zaher; i presenti sono 12.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Non c'è nessuno che vuole intervenire, pertanto si procede alla votazione, sostituendo all'interno del collegio degli scrutatori il consigliere Zaher con il consigliere Delpin, confermando gli scrutatori restanti precedentemente nominati.

"Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 40 numero protocollo 23596 del 3 agosto 2011". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità l'osservazione numero 40 si intende come **accolta**.

Proseguiamo con l'osservazione numero 41, numero di protocollo 29482, presentata in data 26 ottobre 2011. Prego Assessore Concu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Anche qua è sempre la Regione che scrive al Comune di Selargius, sempre nella procedura di adeguamento del PUC al PAI. "In relazione alla pratica in oggetto trasmessa con nota 20251 ..." sì, sostanzialmente è lo stesso tipo di osservazione, dove ancora la Regione ci dice: "Guardate siete nella fase di adozione del Piano, per cui dovete rispettare le norme previste dal PAI Regionale perché il vostro PUC all'interno del quale c'è la variante al PAI non è arrivata ancora l'adozione definitiva". Per cui possiamo accogliere anche questa, perché stiamo provvedendo ad integrare tutti questi documenti che la Regione e la Provincia ci hanno chiesto.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore. Se non c'è nessuno che vuole intervenire, si passa subito alla votazione, confermando gli scrutatori.

"Si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 41, protocollo 29482 del 26 ottobre 2011". Chi è favorevoli? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità, l'osservazione numero 41 si intende come **accolta**.

Proseguiamo con l'osservazione numero 42, numero di protocollo 33951 presentata in data 6 dicembre 2011.

Prego assessore Concu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

È ancora la Regione che appunto ci chiede dei documenti per quanto riguarda l'adeguamento del PUC al PAI. Vi leggo direttamente quali sono i documenti che la Regione richiede, perché fa una premessa dove richiama tutti i numeri di protocollo, con cui il Piano è stato adottato.

"Non è presente la carta geologica e geotecnica dello studio di compatibilità. Lo studio idraulico non comprende tutto il territorio comunale, ma soltanto alcuni bacini e rii. Si invita in particolare a studiare il sistema Riu Francettu Riu Saliu per la parte che attraversa il territorio comunale e le aree di Su Planu e di Is Corrias, fortemente urbanizzate. In generale la parte nord occidentale del territorio risulta non esaminata dal punto di vista idraulico". Poi dà dei riferimenti con dei tecnici della Regione che si rendono disponibili per discutere queste parti. Vi voglio solo dire che l'osservazione può essere tranquillamente accolta, perché abbiamo già proceduto a studiare, per quanto riguarda il PAI, l'intero territorio e non soltanto le parti che dovevano essere di nuova urbanizzazione.

Per cui questa osservazione è sicuramente da accogliere.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Se non c'è nessuno che vuole intervenire passiamo direttamente alla votazione, stessi scrutatori.

"Si chiede al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 42 protocollo 33951 del 6 dicembre 2011". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità l'osservazione numero 42 si intende accolta.

Prego assessore Concu, proceda.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Grazie.

Abbiamo l'osservazione numero 26 in cui è richiedente la Provincia di Cagliari Settore Programmazione Politiche Comunitarie di cui al protocollo 27953 e del 12 ottobre 2011, è pervenuta nei termini, siamo arrivati alle famose osservazioni che ci porteranno a correggere ed ottenere la VAS definitiva sul Piano.

L'oggetto della richiesta: "Il Settore Programmazione Politiche Comunitarie della Provincia di Cagliari, con nota numero 108491 dell'UTP dell'11 ottobre 2001 riferisce che: al punto 26.1; molte scelte strategiche del PUC sono volte al raggiungimento degli obiettivi del PUC e del PUT, PTP soprattutto per quanto riguarda l'ambito urbano, mentre non viene data altrettanta attenzione alla riqualificazione della rete idrografica e delle pertinenze fluviali al fine di garantire la funzionalità sotto l'aspetto idraulico ed idrogeologico nelle aree agricole e più in generale nelle aree esterne al perimetro della statale 554. 26.2; si consiglia di individuare tra le disposizioni che il PAI dà per corretto esercizio delle attività agricole quelle più consone alla realtà dell'area agricola del territorio di Selargius. 26.3; si ritiene che per l'ambito urbano che si estende tra la Statale 554 il Riu Mortu, i requisiti progettuali di unitarietà e coordinamento, per il superamento delle condizioni di rischio alluvionale, devono essere riferite all'intero bacino idrografico, cui appartiene l'area in questione. Dovranno considerare la globalità degli apporti idrici potenzialmente afferenti all'area, anche in corrispondenza degli eventi pluviometrici di maggiore intensità. 26.4; si sottolinea l'esigenza di garantire la continuità strutturale e funzionale delle condizioni di connettività e di fruibilità dell'intero decorso del sistema lineare che si sviluppa sui lati della prevista Strada dei Parchi".

A questo punto io direi punto per punto, che l'ingegner Fois ci dia un po' di illustrazioni tecniche perché qua stiamo veramente sul tecnico.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Assessore, signori Consiglieri.

L'ufficio, riguardo alla 26.1 ritiene accoglibile, la proposta di riqualificazione alla rete idrografica delle pertinenze fluviali nelle aree esterne del perimetro della 554 si ritiene accoglibile, pertanto l'ufficio propone l'integrazione delle norme tecniche di attuazione del PUC, aggiungendo l'articolo 26 un comma, il numero 6, seguente.

La norma modificata, quindi quella integrata è la seguente: "Fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti, del presente articolo, gli interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica individuata dal PAI, in qualsiasi zona urbanistica del PUC, sono solo quelli specificati nelle norme tecniche del PAI stesso a cui si rimanda. Non si ritiene per il resto di dover prevedere nel PUC ulteriori accorgimenti per le aree idrografiche poiché il rispetto delle norme tecniche del PAI risolve già la problematica. Si evidenzia inoltre che il comma 3 dell'articolo 26 delle norme tecniche attuazione del PUC, disciplina le aree interessate del PAI, sia che queste riguardino le aree extraurbane che quelle urbane con previsione dello studio di compatibilità idraulica che dovrà essere approvato dall'agenzia del distretto idrografico. Anche il comma 8 dell'articolo 27 delle norme tecniche di attuazione del PUC disciplina l'edificazione nelle aree soggette al vincolo paesaggistico, in tal caso coincidenti con la fascia dei 150 metri delle acque pubbliche vincolate. Si fa presente che la revisione dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui all'articolo 8 comma 2 delle norme tecniche di attuazione del PAI, analizza ed evidenzia il reticolo idrografico dell'intero territorio comunale, consentirà l'attuazione puntuale della normativa di salvaguardia prevista dalla normativa materia. Sulla revisione dello studio di compatibilità idrogeologica il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare lo specifico studio, lo studio definitivo darà le indicazioni specifiche da inserire nelle norme tecniche di attuazione del PUC".

Per quanto riguarda l'osservazione 26.2, dove ci chiedono di individuare delle normative tecniche per le zone agricole di fianco al rio: "Ritiene non accoglibile, il suggerimento relativo all'integrazione delle norme tecniche previste dal PAI, più consone alla realtà selargina, per quanto attiene il corretto esercizio delle attività agricole al fine di prevenire l'insorgere dei pericoli idrogeologici di nuove situazioni di rischio idrogeologico (articolo 10 norme tecniche di attuazione), si ritiene non accoglibile, in quanto la Regione non ha approvato le disposizioni di cui al comma 1, articolo 10 delle norme tecniche di attuazione del PAI. Pertanto, nelle more dell'emanazione di queste disposizioni, nelle aree di pericolosità idraulica HI, sono ammessi gli interventi comportanti modeste modificazioni dell'assetto idrogeologico del terreno indispensabile per una corretta conduzione del fondo".

Nella sostanza si chiedeva al Comune di Selargius di scrivere norme per le zone agricole quando né loro né la Regione hanno provveduto. L'articolo 26, l'osservazione 26.3 "ritiene che l'ambito urbano che si estende alla 554 Riu Mortu, i requisiti progettuali di unitarietà".

La risposta è non accoglibile, perché si dà quasi per scontato che gli studi sulle opere idrauliche possano essere condotti in maniera parziale sui bacini imbriferi. In realtà, chi progetta strade, o comunque chi progetta opere idrauliche deve e sa che deve tenere conto di tutto il bacino imbrifero.

"La proposta dell'estensione dell'intero bacino in cui ricade l'area che si estende dalla 554, Riu Mortu, si ritiene non accoglibile in quanto tale previsione è già contenuta nelle norme tecniche di attuazione del Puc articolo 5 comma 1 lettera B. Punti due e tre. A tal proposito si fa presente che le opere idrauliche necessarie dovranno essere progettate e realizzate tenendo conto del bacino imbrifero di riferimento a prescindere dal fatto che questo ovviamente ricada del tutto o parzialmente nel territorio comunale. Pertanto nel valutare positivamente l'attenzione alla problematica, si ritiene tuttavia che la stessa sia stata implicitamente già contemplata nelle norme sopra citate".

L'osservazione 26.4: "Si sottolinea l'esigenza di garantire la continuità strutturale e funzionale delle aree interessate dalla percorrenza superficiale delle acque, si ritiene accoglibile, la proposta di garantire.." in parte accoglibile perché è già contemplata nelle norme "La proposta di garantire la continuità strutturale e funzionale delle condizioni di connettività e di fruibilità, la scala dell'intero decorso del sistema lineare che si sviluppa sui lati della prevista strada dei parchi, si ritiene accoglibile, anche se tale prescrizione già contemplata nelle norme tecniche di attuazione del PUC. Infatti a tal proposito si fa presente che il dimensionamento degli standard delle aree interessate, il risultato della concertazione con l'Assessorato agli Enti locali della Regione che ha condotto alla previsione iniziale delle sottozone C3, da 18 metri quadri per abitanti, a 41 metri quadri per abitanti, delle zone C3.1 e C3.4, mentre nella sottozona G1.36 si è passati dal 10% al 40% di cessioni. A dimostrazione della coerenza di tale scelta, accompagnata dal principio dell'invarianza idraulica è stato redatto l'elaborato numero 12 del PUC, per illustrare un'ipotesi di attuazione delle previsioni del Piano. L'ipotesi della strada dei parchi è stata man mano ridimensionata per tenere conto delle problematiche evidenziate, infatti nella prossima ipotesi di Piano erano previste due strade distinte, una per ogni senso di marcia. Successivamente, con l'ipotesi indicata nel PUC adottato si è ritenuto di modificare l'ipotesi del tracciato, individuando una sola strada, pur sempre con due corsie per il senso di marcia. Mentre adesso, si ritiene più opportuno diminuire anche la sezione stradale, prevedendo una strada con due sole corsie, una per senso di marcia. La superficie che non sarà più interessata dalla maggior sezione stradale andrà in gran parte a vantaggio delle aree S per standard, verde pubblico. Ossia consentirà di realizzare fasce di avere verdi ancora più ampie che nell'ipotesi di PUC oscillavano tra i 30 ed i 50 metri. In conseguenza di questa diminuzione dalla sezione stradale dovranno essere modificati i riferimenti contenuti negli elaborati di PUC, tra cui l'elaborato numero 12 e le norme, così come indicato di seguito. L'ipotesi rappresentata nell'elaborato 12 del PUC, è un esempio dimostrativo di come le previsioni di Piano potrebbero essere sviluppate, tuttavia, stante la valenza paesaggistica ed ambientale del corridoio ecologico in questione, si ritiene opportuno integrare le norme tecniche di attuazione al fine di sottolineare ulteriormente l'importante indirizzo del PPR, volto alla salvaguardia e valorizzazione dei cosiddetti cunei verdi. Quindi l'ufficio propone l'integrazione delle norme tecniche del PUC aggiungendo una frase alla fine della lettera B, comma 1, articolo 5.

La norma adottata è la seguente: la zona di espansione è suddivisa nelle seguenti sottozone, nella C1, nella C3, le zone omogenee C3.1, C3.4 e G1.36 sono aree soggette a trasformazione urbanistica che come detto deve avvenire nel rispetto degli elementi particolari emessi dagli studi dei tre assetti, ambientale, storico culturale ed insediativo. Tali studi hanno evidenziato la necessità di realizzare una viabilità che consentirà di risanare sotto il profilo acustico ambientale il primo centro abitato, inoltre per salvaguardare la saldatura dell'edificato del Selargius est ed ovest, sempre del primo centro abitato la predetta viabilità costituirà l'asse ideale di parco verde lineare che unisce i due grandi parchi urbani, identificati uno a ridosso del Riu Mortu, l'altro nel compendio del Parco San Lussorio. Il parco lineare a ridosso della strada proseguirà sino a incontrare le aree verdi poste a ridosso della strada 554 per proseguire congiungendosi al parco lineare del Riu Nou, giungendo così nell'area parco

Molentargius, Bellarosa minore. L'ipotesi progettuale di riferimento è riportata nella tavola 12 del progetto di Piano, la viabilità sarà costituita da due corsie per senso di marcia, una per i mezzi pubblici e l'altra per i mezzi privati, separati da uno spartitraffico centrale, ai lati della strada saranno previste delle ampie aree verdi attrezzate, la cui dimensione potrà oscillare tra i 30 e 50 metri. L'ipotesi della tavola è atto d'indirizzo nell'attuale PUC e su tale studio sono stati determinati gli standard di cessione soprattutto dal verde attrezzato. Nel rispetto degli standard stabiliti per i 3 comparti C3.1, C3.4, G1.36, l'unico elemento vincolante è il mantenere riconoscibile il percorso del corridoio verde, oggi riconoscibile. Pertanto ci potranno essere delle riduzioni, degli allargamenti del corridoio verde, anche in relazione alla realizzazione delle vasche di laminazione necessarie al rispetto dell'invarianza idraulica, inserendosi nel contesto urbano dal verde attrezzato, di elementi di raccolta".

Questa è la norma adottata, a tutto questo, la proposta dell'ufficio è quella di aggiungere, ulteriormente, a costo di essere ridondanti, il seguente periodo, tutto quello che è stato letto: "La strada di cui al punto precedente, cosiddetta strada dei parchi, dovrà essere realizzata in modo tale da garantire la continuità strutturale e funzionale delle condizioni di connettività e di fruibilità alla scala dell'intero percorso del sistema lineare che si sviluppa sui lati della stessa. Pertanto, qualsiasi intervento attuativo non potrà pregiudicare i suddetti requisiti di continuità alla scala complessiva".

Acque pubbliche vincolate ne abbiamo, abbiamo il Riu Nou, abbiamo il Riu Santuanni, abbiamo s'Arriu Saliu. Poi tutti i compluvi, quindi formati dalla... due colline, nella parte bassa dove c'è la traccia dello scorrimento dell'acqua, lì sono stati censiti nella norma del PAI e lì c'è una fascia di 150 metri che è di attenzione al corso d'acqua.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegnere, prego signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Non è niente né di politico né di tecnico, io credo che questa sia un'osservazione della Provincia ed è un'osservazione importante. Noi abbiamo avuto delle difficoltà quando è arrivata la prima comunicazione della Provincia, in qualche modo ci siamo scoraggiati, devo dire che grazie all'impegno che hanno messo gli uffici del predisporre le controdeduzioni, grazie all'impegno dei funzionari della Provincia, siamo comunque riusciti a trovare una soluzione, che potesse andare bene al Comune e che andasse nell'indirizzo che aveva proposto la Provincia. Questo confronto che è avvenuto, i tecnici del Comune sono andati diverse volte ad alcuni incontri, ha partecipato anche il sottoscritto e l'Assessore, credo che questa collaborazione, così come sta avvenendo con la Regione, per quanto riguarda il Piano Particolareggiato del Centro storico, questo tipo di incontro, questo tipo di confronto, sia quello che dà i risultati.

Mi premeva evidenziarlo perché comunque è stato frutto di lavoro, d'impegno che sia gli uffici della Provincia, sia i nostri uffici hanno messo. Credo che debba essere riconosciuto. Grazie colleghi.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie signor Sindaco.

L'Assessore all'Urbanistica che è stato l'estensore materiale delle proposte che ci accingiamo a votare, ha fatto una richiesta e prego Assessore, ha facoltà di illustrarla.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Grazie Presidente.

Per non stare mezz'ora a votare, le votiamo a gruppi omogenei, cioè votiamo la 26.1 e la 26.3 assieme che sono da accogliere e dopo respingiamo la 26.2 e la 26.3 in gruppo omogeneo non accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Chiedo ai colleghi del Consiglio se ci sia qualcuno contrario alla proposta così come formulata dall'Assessore. Nessun collega è contrario alla proposta dell'Assessore Concu, pertanto poniamo in votazione il gruppo omogeneo di osservazioni costituito dall'osservazione numero 26.1 e dalla osservazione 26.4 mettendole in votazione unitaria. Confermando gli scrutatori della precedente votazione pertanto si chiede al Consiglio di **accogliere** le osservazioni numero 26.1 numero di protocollo 27953 e l'osservazione 26.4 numero di protocollo 27953 entrambe presentate in data 12 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità le proposte si intendono come **accolte**, le osservazioni.

Sempre ai sensi della richiesta dell'assessore Concu, chiedo se nessuno è contrario rispetto anche a questo gruppo omogeneo di osservazioni, se non c'è nessuno contrario. Le osservazioni come sono state elencate dall'assessore Concu, ovvero la 26.2 e la 26.3. Chiedo ai colleghi se c'è qualcuno contrario alla loro votazione in forma unitaria. Nessuno è contrario, pertanto si procede con la votazione, medesimi scrutatori.

"Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione nello 26.2 numero di protocollo 27953 unitamente all'osservazione 26.3 numero di protocollo 27953, entrambe presentate in data 12 ottobre 2011". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	//
Voti contrari	11
Astenuti	1 (Lilliu)

Pertanto con 11 contrari e 1 astenuto, le osservazioni numero 26.2 e 26.3 si intendono **non accolte**.

Prego assessore Concu proceda con l'osservazione successiva.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

L'osservazione è la numero 28.

Questa osservazione è stata presentata da una serie di tecnici di Selargius, possiamo fare anche i nomi: Geometra Orrù Giuseppe, l'ingegner Cogoni, il geometra Danilo Orrù, il geometra Giulio Melis. Praticamente riguarda nello specifico la lettura da parte dei tecnici delle norme tecniche di attuazione del regolamento edilizio che hanno, praticamente, chiesto alcune correzioni appunto di tipo tecnico, qualche piccolo emendamento, però l'osservazione in sé per sé, diciamo che è stata fatta nello spirito di collaborazione, per cui è molto più facile che vi legga cosa hanno chiesto e poi semmai l'ingegner Fois vi dà dei chiarimenti.

L'oggetto della richiesta è il seguente: "28.1. Richiesta già trattata all'osservazione 25 a cui si rimanda". Per cui già superato il problema, 28.2 : "All'articolo 10 delle norme tecniche di attuazione si chiede l'eliminazione delle cessioni gratuite del 10% della volumetria per residenze, il 5% per servizi connessi. Si segnala un'incongruenza presente nella tabella delle cessioni". 28.3 : "Articolo 13 comma 3 lettera D delle norme tecniche durante attuazione, si richiede di specificare a quale parametro si riferisce il 10% della superficie. Al 28.4 : "Articolo 16 comma 12 delle norme tecniche di attuazione, si chiede la riduzione delle cessioni delle zone G, poiché comporterebbero difficoltà di realizzazione

dei parcheggi privati e la necessità di realizzare solo tipologia a torre, non confacente al tessuto edilizio selargino". 28.5 : "Articolo 28 comma 3 lettera I del regolamento edilizio, si chiede che venga eliminata la parola *colori* al fine di poter modificare colori di facciata con interventi di manutenzione ordinaria". 28.6 : "Articolo 8 del comma 3 lettera J del regolamento edilizio. Si chiede di inserire la sostituzione degli infissi in questo punto del regolamento edilizio, in quanto intervento considerato di manutenzione ordinaria anche dalla sentenza del Tar Piemonte, sezione uno del 12 aprile 2010 al numero 1761 e non manutenzione straordinaria come riportato all'articolo 9 comma secondo lettera I. Per precisione l'osservazione rimanda alla lettera J, ma dal contenuto si capisce che l'intervento era da citare alla lettera K". 28.7 : "Articolo 9, interventi di manutenzione straordinaria del regolamento edilizio. Si chiede di inserire nella descrizione degli interventi ammissibili le recinzioni precarie con paletti in ferro e rete metallica per le aree inedificate". 28.8: " Articolo 23 comma primo lettera B, punto secondo del regolamento edilizio. Si chiede l'eliminazione di soffitte anche come non praticabili". 28.9 : "Articolo 24 comma 4 del regolamento edilizio. Si richiede la ribattitura del comma". 28.10: "Articolo 25 comma 6 del Regolamento edilizio. Si richiede la ribattitura del comma". 28.11 articolo 30 comma secondo lettera C del regolamento, si chiede l'eliminazione della frase: "La larghezza del cavedio non può avere una larghezza superiore a metri 1". 28.12 : "Articolo 50 comma 7 del regolamento edilizio. Si chiede di inserire in detto punto anche la parte fino a 40 centimetri dei Piani Terreni, utilizzati a vespaio e a reato da non combuttare nel conteggio del volume". 28.13:"Articolo 50 comma 8 del Regolamento Edilizio. A) Si chiede che venga cassata la parte di frase *comunque quando la profondità sia superiore a metri 1,80*. B) si chiede di specificare qualora venisse superato il 75% del perimetro chiuso se solo la parte cedente 75% del perimetro fa volume o tutta la veranda. C) si chiede inoltre una normativa chiara sulle verande ed il calcolo della superficie accessoria in caso di presenza o meno di un pilastro o di un setto murario al suo interno". 28.14: "Articolo 53 comma primo lettera B del Regolamento Edilizio. Si chiede la modifica del testo come segue: *Dei solai intermedi superiori a 25 centimetri sino ad un incremento massimo di 20 centimetri*. Ossia in pratica si chiede la diminuzione di 5 centimetri per quanto concerne la deroga al calcolo dei volumi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici". 28.15 : Articolo 64, titoli autorizzativi all'esecuzione dei lavori, comma 2 lettera C, del regolamento edilizio. Si chiede di aggiornare i riferimenti normativi sulla Dia la legge 122 del 30 luglio 2010, oltre che di introdurre la SCIA, nonostante la Regione Sardegna abbia competenza in materia edilizia". 28.16 : "Articolo 38 comma secondo lettera C del regolamento edilizio. Si chiede di inserire la possibilità della realizzazione dei lavori in economia diretta per le concessioni edilizie. Per precisione l'osservazione si cita il comma primo lettera C, ma dal contenuto si capisce che l'intento era di citare il comma 2 lettera C". 28.17 articolo 84 comma 6 del regolamento edilizio. Si chiede di inserire la possibilità di realizzare dei lavori in economia diretta per le autorizzazioni edilizie. Per precisione l'osservazione rimanda al punto 11 della stessa, ma dal contenuto si capisce che l'intento era di citare il punto 12, ossia il punto 16 del presente elenco". 28.18 : "Articolo 85 comma secondo del regolamento edilizio, richiesta collegata alla precedente. Per precisione l'osservazione rimanda al punto 11 della stessa, ma dal contenuto si capisce che l'intento era di citare il punto 12, ossia il punto 16 del presente elenco". 28.19: "Articolo 38 comma secondo del Regolamento Edilizio. Si richiede di inserire la possibilità della realizzazione dei lavori in economia diretta per le opere interne. Per precisione nell'osservazione si rimanda al punto 11 della stessa, ma dal contenuto si capisce che l'intento era di citare il punto 12, ossia il punto 16 del presente elenco". 28.20 : "Articolo 87 comma secondo del regolamento edilizio, si chiede che la DIA non sia presentata con la marca da bollo, in quanto trattasi di una comunicazione e non di una richiesta". 28.21: "Articolo 89 comma terzo del regolamento. Si chiede che venga eliminata l'ultima frase. L'atto di costituzione in Consorzio è obbligatorio, qualora i lottizzanti siano in numero superiore a 5". 28.22 : "Articolo 89 comma 4 lettera C del Regolamento edilizio. Si chiede l'eliminazione della parte di frase" rilasciato in data non anteriore a 6 mesi" in riferimento all'estratto di mappa catastale". 28.23: "Articolo 91 comma 6 del Regolamento Edilizio. Si chiede l'eliminazione dell'intero comma collegato al punto 21, per la precisione nell'osservazione si rimanda al punto 12 della stessa, ma dal contenuto si capisce che l'intento era di citare il punto 17". 28.24 : "Articolo 103

comma 11 del Regolamento Edilizio. Si chiede che venga eliminato l'intero comma riguardante l'accessibilità alle bocchette dell'acqua in zona agricola. Sia perché ritenuto in contrasto con i punti precedenti, sia con l'articolo 841 del Codice Civile, nonché ritenuto ingiusto a causa della disposizione casuale delle bocchette stesse all'interno dei fondi privati". 28.25 : "Articolo 130 comma 14 del Regolamento Edilizio. Si chiede la sostituzione del comma con la norma di cui all'articolo 3.2 del Decreto Ministeriale dei lavori pubblici numero 236 del 1989". 28.26 : "Articolo 131 comma secondo del regolamento edilizio. Si chiede la ribattitura dell'intero comma. Per precisione nell'osservazione si parla dell'intero articolo, ma dal contenuto si capisce che l'intento era di citare l'intero comma secondo". 28.27 : "Articolo 134 comma 8 del Regolamento edilizio. Si chiede di specificare che solo il rivestimento delle pareti abbia altezza minima di metri 2 e 20 e non anche il pavimento". 28.28: "Abaco schemi esemplificativi di calcolo del Regolamento Edilizio. Si chiede che l'altezza massima dei fabbricati venga riferita per quei casi nei quali la quota del marciapiede risulta tale da rendere in edificabile il lotto, come nel caso del centro storico dove i fabbricati sono spesso sopraelevati". 28.29 : Richiesta già trattata insieme alle osservazioni numero 9.1, 20 e 32 a cui si rimanda. Osservazione 28.30 : Richiesta già trattata insieme all'osservazioni 11 - 12 - 24 a cui si rimanda. Per cui io vi ho letto qual è l'osservazione. L'osservazione principale è qua allegata. Ho finito.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Delpin che ne ha facoltà.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Giusto per riportare il discorso a chi di urbanistica, norme edilizie e di regolamenti attuativi e cose varie non ne sa nulla, è un elenco di richieste di variazioni di regolamenti, di commi, di dati tecnici numerici, di dati tecnici da applicare a norme edilizie, di modifiche di regolamenti già vigenti che secondo me richiedono un approfondimento decisamente più importante, soprattutto per uno come me che non ne capisce granché.

Sto chiedendo se è il caso di continuare in questa sede oggi, ad andare avanti. Mi sembra che il sottoscritto non sia in grado di esprimere un voto, punto per punto, per lo meno per questo momento.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego i signori colleghi di non interloquire a microfoni spenti.

Grazie consigliere Delpin.

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Sanvido, ne ha facoltà.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

In effetti questa osservazione è molto articolata, nel senso, presenta 30 punti differenti, alcuni potrebbero essere anche sotto il profilo tecnico valutati, appropriati, molti di questi assolutamente rimangono sibillini, addirittura dovrebbero essere rigettati.

Ritengo, così, di sposare un po' quella che mi è sembrata la richiesta fatta dal collega Delpin.

Per evitare errori, per evitare confusione, di rinviare magari, se è possibile, se i colleghi sono d'accordo, oggi abbiamo fatto l'esposizione di questa osservazione, giovedì andiamo a votare. Perché comunque va votata punto per punto, quindi andare a giovedì con una fase di maggiore attenzione da parte di tutti. Perché percepisco oltre la stanchezza del sottoscritto, mi sembra di percepire stanchezza anche nelle espressioni di altri. Quindi rinviare a giovedì il voto e l'eventuale discussione.

Grazie.

Alle ore 21,15 entra il Consigliere Caddeo; i presenti sono 13.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Ha chiesto d'intervenire l'Assessore, prego Assessore.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Sì, possiamo fare così, anzi io proporrei un'altra cosa, che giovedì votiamo, non come abbiamo fatto prima, leggendo... adesso le abbiamo lette tutte, poi la prossima volta andremo osservazione per osservazione, l'ingegnere ci dà le delucidazioni, interveniamo e le votiamo una per una, così ci chiariamo, visto che sono abbastanza complicate e partiamo direttamente giovedì, con il Consiglio Comunale di Giovedì alle 16 in Consiglio, facciamo le osservazioni in questo modo. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Bene.

Come è emerso dal dibattito e dalla richiesta fatta dal consigliere Delpin il Consiglio si deve esprimere sulla richiesta di sospensione dei lavori da questi formulati.

Per questo si propone al Consiglio di sospendere i lavori. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il Consiglio approva la proposta del consigliere Delpin. Pertanto il Consiglio stesso è aggiornato a giovedì prossimo alle ore 16 con lo stesso punto all'ordine del giorno.

ALLE ORE 21.²⁸ IL VICEPRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLIE L'ADUNANZA

Il Vice Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dottor Lilliu Francesco</i>	<i>Dottor Podda Siro</i>